

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
— Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,  
dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel  
corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti  
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
Li abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Gior-  
nale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi  
presso qualunque Ufficio Postale pagando solo  
Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono  
esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I ma-  
noscritti restano proprietà del giornale. — Le  
lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.  
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,5 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postati, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.  
L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 9 alle 11,30 ant. e dalle 12,30 alle 3 pom., giorni feriali.  
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperta  
dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12

## AGLI AMICI LETTORI

La Gazzetta d'Acqui compie con questo numero il XVII anno della sua vita e s'appresta ad entrare nel XVIII. In tale occasione due parole di saluto agli amici lettori non saranno certo inopportune.

Non rifaremo programmi perchè proprio non ce n'è bisogno alcuno: i lettori ci conoscono; da quello che abbiamo modestamente fatto possono arguire il futuro, e noi siamo certi che la loro fiducia come non ci venne meno per lo passato, così non ci mancherà per l'avvenire.

Di una cosa però, anche senza rifare programmi, possiamo assicurare i lettori, ed è che continuando a trattare degli interessi della Città e del Circondario, ad occuparci delle questioni che riflettono le classi popolari, e di quelle che hanno più tratto alla amministrazione della pubblica cosa, continueremo l'opera nostra con quello spirito d'imparzialità a cui abbiamo sempre cercato di conformare la nostra condotta.

Questo per la parte morale: quanto alla parte materiale, il nostro tipografo-editore, il quale attende nel corso dell'anno l'arrivo di una nuova macchina per la stampa del giornale, potrà di certo ingrandirne sensibilmente il formato. Non mancheranno poi neppure i supplementi quando l'occasione si presenti opportuna, oltre a ciò l'editore darà anche un premio: tutti gli abbonati indistintamente che manderanno lire una in più dell'importo dell'abbonamento riceveranno franco di posta il volume *Storia della Diocesi e dei Vescovi d'Acqui* che si vende al prezzo di lire quattro.

Ed ora un saluto agli amici lettori e mille augurii di felicità per l'anno che sta per incominciare.

## Le Società Operaie

L'immortale Cavour disse, che al lavoro ed alla cooperazione è affidato l'avvenire dei popoli, ed alcuni distinti scrittori definirono le associa-

zioni di mutuo soccorso, scuola di moralità e civiltà.

L'impianto dei sodalizi operai, se nei primordi del riscatto nazionale incontrò dei seri ostacoli per motivi abbastanza noti, più non ne incontrò in seguito e negli ultimi 15 o 20 anni, in quasi tutti i Comuni italiani sorsero numerose Società di vicendevolesse assistenza, le quali, oltre al soccorrere i soci nei casi di infermità e di impotenza al lavoro, furono sorgente di altre proficue istituzioni.

La nostra Società operaia, che si trova alla vigilia di compiere il suo trentesimo anno di vita, mercè la perspicace solerzia delle singole amministrazioni che si succedettero, percorse un luminoso cammino, come lo attestano, l'accumulato patrimonio della cassa principale, ed i fondi per la pensione ai soci inabili al lavoro.

Pur troppo si sa, che vi furono dei sodalizi, i quali varcando i confini segnati dai rispettivi Statuti, ebbero a toccare delle amare delusioni, ma ad onor del vero si deve dichiarare che dal primo all'ultimo giorno dell'esistenza del nostro, gli interessi sociali vennero sempre dalle varie Direzioni tutelati e condotti con esemplare integrità e rettitudine di intendimenti.

L'istituzione delle associazioni operaie onora altamente il secolo corrente, se non che molte di esse sono dominate dall'erronea credenza, che il loro scopo consista unicamente nel soccorso agli infermi, e quindi ne pensano, nè si curano dell'elevato ufficio di diffondere l'istruzione e l'educazione prescritta in tutti gli Statuti. Bisogna dunque istruire ed educare l'operaio, affinché possa meglio conoscere la misura dei proprii diritti e doveri, ed adornandone la mente di savie ed utili cognizioni, divenire abile artiere, stimato e valente capo di laboratorio o di officina, e virtuoso cittadino.

La rivoluzione francese abolendo i privilegi non ha potuto trasformare il popolo, ma ora per conseguire tale intento abbiamo una grande arma, le Società operaie, le quali si devono con tutti i mezzi istruire ed educare all'amore del lavoro, della previdenza, delle idee liberali e della dignità personale.

Quindi tributiamo volentieri parole di incoraggiamento alla Direzione

della Società, ed al suo Presidente per la fondata scuola serale, la quale, se giungerà a mettere salde radici, sarà fonte di preziosi benefizi, e massime se gli operai ed insegnanti, sapranno essere una cosa sola, i primi seguaci, i secondi dirigenti; ed in questo modo si avrà progresso ed educazione.

Da un pubblico manifesto risulta come Lunedì prossimo la Società sia convocata in adunanza generale nella sala a pian terreno dell'Asilo per la nomina della nuova Direzione.

A tale proposito abbiamo sentito che fra i soci si va formando una forte corrente per dare una dimostrazione di fiducia e benevolenza all'attuale Direzione confermandola in ufficio. Desideriamo che ciò si avveri, perchè essa nei due anni della sua amministrazione, tutelò e promosse strenuamente il benessere del sodalizio, sia nel campo morale, che in quello economico.

## Il Controllo pei Comuni

La relazione del progetto ministeriale per i tributi locali accenna alle garanzie che con altra legge si intende di stabilire per avere un sincero controllo sulla gestione comunale.

Si ordinerà la compilazione di un esatto inventario del patrimonio comunale, da rivedere dopo ogni cambiamento di sindaco.

Sarà regolato l'uso dei beni e dei capitali disponibili dei Comuni.

Si determinerà in modo tassativo l'elenco delle spese comunali obbligatorie; e si prescriverà che le spese facoltative debbano avere per oggetto *servizi ed uffici di utilità pubblica*, entro i limiti della rispettiva circoscrizione amministrativa.

Saranno indicati con precisione i confini entro i quali i Comuni debbono contenersi per la stipulazione de' mutui.

I Comuni non potrebbero contrarre mutui: 1. se non sono deliberati alla maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati al Comune; 2. se non hanno per oggetto di provvedere a servizi o lavori straordinari speciali a norma di legge; se per questi la-

vori non esistono, prima della deliberazione, i tipi, i progetti o studi debitamente approvati dal Genio civile e accompagnati da regolare perizia; 3. se non si garantisce l'ammortamento del debito, determinando i mezzi per il pagamento degli interessi.

Naturalmente la stipulazione dei mutui è subordinata all'approvazione dell'autorità tutoria, ma nessun mutuo può essere autorizzato, salvo che con legge speciale, se gli interessi di esso, aggiunti a quelli dei debiti mutui di qualunque natura precedentemente contratti, facessero giungere le somme da inscrivere in bilancio, per il servizio degli interessi, ad una cifra superiore al quinto delle entrate ordinarie. Inoltre i mutui contratti con titoli cambiari non possono essere autorizzati se non nel limite di un decimo della rendita ordinaria del Comune. La nuova legge consentirebbe ai Comuni di poter rilasciare delegazioni sugli esattori delle imposte dirette. Disposizioni analoghe regolerebbero la materia dei debiti delle amministrazioni provinciali.

## Corrispondenze

Nizza Monf.

Scaltro ed insieme cavaliere il nostro sergente! Come seguì sguinzagliati, i di lui bravi dipendenti l'altra sera subodorarono la preda, l'appostarono, ver lui la strinsero. Esso non la fermò subito per non turbar la quiete, che generalmente regna nella sera, ma della notte stessa la tolse e condusse all'erme celle — Pur così fa il gatto, che, quasi conscio dell'agilità sua grande e della destrezza dell'uncinato zampino, folleggiando, lascia delle volte un po' libera la preda prima che suo pasto addivenga. — Trattavasi di certo Martino, volgarmente detto *Stupon*.

Stanca la giustizia delle infrazioni alle leggi di certo Barbero Giovanni detto *Tantiii*, lo mandava relegato all'isola di Pantelleria — Paga pure qui il fio del suo mal operare certo Garrino Giuseppe di Castel-Boglion.

— Intanto un'aura singolare si difonde per ogni dove; mite è tran-